



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Approvato con Determinazione n. 769/20025 del 12/09/23

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELL'ITALIA

(Adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea
CCI:2023IT06AFSP001 del 02/12/2022)

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna

(Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13/04/2023)

Intervento SRGO5 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER

Intervento SRGO6 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER

***BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO***

Sommario

1.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3.	SOGGETTI AMMISSIBILI.....	4
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA. - MODALITA' DI RIPARTIZIONE E DI EROGAZIONE DELLE RISORSE	5
4.1	Intervento SRG05 (Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER)	5
4.2	Intervento SRG06 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale).....	5
5.	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE.....	6
6.	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE.....	7
	Qualità della SSL e del Piano di Azione	7
	Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL	7
6.1	Qualità della SSL e del Piano di Azione: criteri di selezione	8
6.2	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL: criteri di selezione	13
7.	INTERVENTO SRG05 - SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO RURALE LEADER	14
7.1	Condizioni di ammissibilità al sostegno.....	14
7.2	Spese ammissibili.....	15
7.3	Erogazione dell'aiuto	15
8.	INTERVENTO SRG06 – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.....	15
8.1	Contenuto della SSL.....	15
8.2	Ambiti Tematici	16
8.3	Sotto interventi	17
8.4	Operazioni ordinarie	17
8.5	Operazioni specifiche	18
8.6	Operazioni di cooperazione	18
8.7	Contenuto innovativo delle operazioni	19
8.8	Condizioni di ammissibilità delle operazioni.....	19
8.9	Condizioni di ammissibilità dei beneficiari delle operazioni.....	19
8.10	Condizioni di ammissibilità delle spese.....	20
8.11	Cooperazione LEADER	21
8.12	Modalità di attivazione delle operazioni.....	21
8.13	Termini per la chiusura delle operazioni.....	21
8.14	Impegni dei GAL nello svolgimento dei propri compiti	22
9.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	22
10.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
11.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	22
12.	DISPOSIZIONI FINALI.....	23



1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lo *sviluppo locale di tipo partecipativo*, denominato LEADER, è una metodologia mirata all'individuazione ed implementazione di strategie di sviluppo locale su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori rurali interessati, attraverso un approccio c.d. "dal basso" ("bottom-up").

L'approccio LEADER svolge un ruolo strategico nel dare risposta alle persistenti esigenze di sviluppo, favorendo la vitalità e lo sviluppo delle zone rurali e contrastando il fenomeno dello spopolamento e del divario esistente tra le zone rurali e urbane, con particolare riguardo ai servizi di base, alle infrastrutture, alla disoccupazione, alla povertà, all'inclusione sociale, alla parità di genere e ai gruppi vulnerabili.

In tale ottica, LEADER contribuisce all'obiettivo specifico SO 8 della PAC: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna (approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023) sostiene l'approccio LEADER attraverso due linee di intervento:

Intervento SRG05 – Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER, che sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e *capacity building* dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di Strategie di Sviluppo Locale da implementare nell'ambito dell'Intervento SRG06

Intervento SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale, che finanzia l'implementazione delle strategie di sviluppo locale ed è a sua volta, a sua volta, articolato nei seguenti sotto interventi:

- **Sotto intervento A** - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, che dovranno comprendere operazioni ordinarie e operazioni specifiche/Azioni di cooperazione.
- **Sotto intervento B** - Sostegno per i costi di animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il sostegno al metodo LEADER trova la propria base normativa nei documenti di seguito richiamati:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani



strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022);
- Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna (approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023): Intervento SRGO5 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER; Intervento SRGO6 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare al presente avviso i Gruppi di Azione Locale (GAL) confermati nell'ambito del Piano strategico della PAC 2023/2027 (nonché il Complemento regionale per lo sviluppo rurale di cui alla Delib.G.R. n. 14 /4 del 13.4.2023), ovvero i GAL già operanti nella programmazione 2014-2022, selezionati dalla Regione Sardegna nel corso della Programmazione 2014-2022.

I GAL al momento della presentazione della candidatura devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere composti dai rappresentanti degli interessi socio economici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale (CR03);
- Rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati (CR04).

Ai fini dell'ammissione alla selezione, l'Autorità di Gestione verifica il mantenimento, da parte dei GAL, dei requisiti già posseduti all'atto della partecipazione alla selezione della precedente programmazione 2014-2022:

- Essere dotati di personalità giuridica e rispettare il principio della "porta aperta";
- Essere rappresentati, a livello decisionale, da portatori di interessi socio-economici locali privati, per almeno il 50%. Nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- Possedere una struttura tecnica e amministrativa in grado di svolgere i compiti di cui all'art. 32, comma 1, lett. e) del Reg. (UE) 2021/1060 e composta almeno dalle seguenti figure professionali: Direttore tecnico, Responsabile Amministrativo Finanziario, Animatore polifunzionale;
- Avere adottato un regolamento interno, che descriva i meccanismi previsti per rispettare le norme in materia di conflitti di interessi e trasparenza nella gestione di fondi;
- Essere dotati di una sede ubicata in un comune appartenente all'ambito territoriale selezionato, servita da rete internet veloce e opportunamente segnalata all'ingresso con apposito cartello indicante l'orario di apertura al pubblico;



- Essere dotati di un sito web dedicato al PdA 2023-2027 o, in alternativa, di un sito web con **apposita sezione dedicata al PdA 2023-2027**.

L'inclusione nell'area LEADER di ulteriori comuni rispetto a quelli facenti parte del GAL, è ammessa a condizione che gli stessi, classificati come C o D, siano inseriti nelle unioni di comuni ricomprese dell'area LEADER i cui territori risultino omogenei in termini geografici, sociali, economici e culturali con quelli già ricompresi nel GAL. In ogni caso, le modifiche del territorio non possono comportare una variazione alle quote di rappresentanza dei gruppi di interesse del partenariato pubblico/privato selezionato nel periodo di programmazione 2014 – 2022.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra indicati, comporterà la non ammissibilità della SSL presentata.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA. - MODALITA' DI RIPARTIZIONE E DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

4.1 Intervento SRG05 (Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER)

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari ad euro 850.000,00 (Quota FEASR euro 429.250,00).

L'aiuto viene corrisposto come somma forfettaria pari a euro 50.000,00.

4.2 Intervento SRG06 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari ad euro 50.000.000,00 (Quota FEASR euro 25.250.000,00).

Ad ogni GAL, la cui SSL sia risultata ammissibile, verrà assegnata una quota minima di risorse pubbliche pari ad euro 2.500.000,00.

Le risorse che residuano una volta attribuita la quota minima a tutte le SSL risultate ammissibili, verrà ripartita tra i GAL che abbiano ottenuto almeno 80 punti in sede di valutazione della SSL.

Qualora la dotazione finanziaria dell'intervento dovesse essere incrementata, a seguito di rimodulazioni finanziarie del **Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna** e/o assegnazioni di risorse regionali, si procederà a ripartire le stesse sulla base dei parametri territoriali (Popolazione, n. dei comuni, superficie) delle aree LEADER, secondo modalità definite con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale.

È consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP Italia.



5. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE

Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro Pastorale n.44/3219 del 6 settembre 2023 sono state approvate le Direttive per l'azione amministrativa e la gestione degli Interventi SRG05 (Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER) e SRG06 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale) del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023.

L'istruttoria delle SSL verrà realizzata dal Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, nel pieno rispetto di quanto previsto dai regolamenti (UE) n. 2021/1060 e 2021/2115 e della normativa nazionale e regionale applicabile.

La graduatoria delle strategie è adottata con provvedimento del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali.

La domanda di ammissione alla selezione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del GAL, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.sardegna.it e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali: agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it, **entro le ore 13:00 del 10 novembre 2023**.

La domanda di ammissione alla selezione potrà essere presentata a partire dal 1° ottobre 2023.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

- Piano di azione
- Elenco soci
- Statuto e Regolamento interno del GAL, nell'ultima versione approvata dall'Assemblea dei soci
- Estratto conto bancario aggiornato in data successiva alla pubblicazione del Bando
- Verbali degli incontri pubblici di animazione i quali devono riportare, in maniera chiara, data e luogo di svolgimento, modalità di invito/pubblicizzazione; relatori; numero partecipanti comprovato dai fogli firma; descrizione dei contenuti dell'incontro e delle attività svolte.

Al fine di agevolare la predisposizione del Piano di azione e le operazioni di valutazione delle SSL, è stato predisposto un FORMAT allegato al presente Bando.

Costituiscono condizioni di non ricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL o del soggetto proponente.

La selezione delle strategie di sviluppo locale, così come disposto dall'articolo 32, paragrafo 3, del Regolamento UE 2021/1060, deve concludersi entro 12 mesi dalla data di approvazione del Piano Strategico



della PAC 2023-2027 dell'Italia da parte della Commissione europea, e quindi entro il 2 dicembre 2023, considerato che tale documento è stato approvato il 2 dicembre 2022.

Al fine di garantire la conclusione delle operazioni di selezione entro il termine sopra richiamato, non saranno concesse proroghe del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

6. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Le SSL sono valutate sulla base dei Principi e criteri di selezione adottati dall'Autorità di Gestione in conformità a quanto disposto Complemento Regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Sardegna.

Al fine di garantire la conclusione delle operazioni di selezione entro il termine stabilito dall'articolo 32, paragrafo 3, del Regolamento UE 2021/1060, con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro Pastorale n. 44/3219 del 6 settembre 2023 è stata autorizzata la pubblicazione del presente bando nelle more della convocazione del Comitato di monitoraggio del CRS Sardegna per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con decreto assessoriale n. 32/2099 del 5 giugno 2023.

Le Strategie di Sviluppo Locale sono valutate sulla base dei seguenti principi e criteri di selezione:

Qualità della SSL e del Piano di Azione

Questo principio assorbe il 70 per cento del punteggio attribuibile, in ragione del fatto che una strategia di sviluppo chiara e mirata, nonché capace di concentrare le risorse su obiettivi ben definiti e monitorabili nel tempo, rappresenta l'aspetto fondamentale e il punto di partenza per la realizzazione di uno sviluppo locale sostenibile.

I criteri di selezione adottati per valutare la qualità della strategia e del Piano di Azione, sono i seguenti:

- Completezza del PdA
- Qualità del percorso partecipativo;
- Coinvolgimento del Partenariato locale;
- Rilevanza dei progetti di cooperazione;
- Rilevanza delle azioni specifiche;
- Contenuto innovativo delle Azioni specifiche proposte;
- Qualità del piano di animazione e comunicazione.

Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Questo principio assorbe il 30 per cento del punteggio massimo attribuibile. I criteri di selezione adottati per valutare le modalità di gestione, attuazione e sorveglianza del Piano d'Azione sono i seguenti:

- Descrizione delle modalità di gestione e di *governance* della SSL;



- Descrizione delle Modalità di monitoraggio e valutazione della SSL.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE	Punteggio massimo
Qualità della SSL e del Piano di Azione	70
Completezza del PdA	15
Qualità del percorso partecipativo	10
Coinvolgimento del Partenariato locale	15
Rilevanza dei progetti di cooperazione Leader	10
Rilevanza delle azioni specifiche proposte	6
Contenuto innovativo delle azioni specifiche	6
Qualità del piano di animazione e comunicazione	8
Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	30
Modalità di gestione e di governance della SSL	15
Monitoraggio e valutazione	15

6.1 Qualità della SSL e del Piano di Azione: criteri di selezione

Sono di seguito illustrati i criteri di selezione inerenti la qualità della SSL e del Piano di Azione.

Criterio di selezione	Punteggio
Completezza del PdA	Max 15
Ottimo	15
Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente	0

Il criterio di selezione valuta il livello di completezza del Piano di Azione, rispetto agli elementi indicati dal Bando: 1. Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia; 2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo; 3. Descrizione del partenariato GAL e delle eventuali strutture di *governance* previste; 4. Analisi del contesto e analisi SWOT; 5. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; 6. Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili per i risultati; 7. Individuazione degli interventi (azioni); 8. Piano finanziario; 9. Modalità di gestione sorveglianza e valutazione della strategia; 10. Piano di animazione e comunicazione.

Ottimo: sono presenti e sono chiaramente definiti tutti gli elementi del Piano di Azione indicati dal Bando.

Buono: sono presenti tutti gli elementi del Piano di Azione indicati dal Bando e sono chiaramente definiti: Descrizione del Piano del Percorso partecipativo; Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili per i risultati; Individuazione degli interventi (azioni); Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia; Piano di animazione e comunicazione.

Sufficiente: sono presenti tutti gli elementi del Piano di Azione indicati dal Bando e sono chiaramente definiti: Descrizione del Piano del Percorso partecipativo; Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; Individuazione degli interventi; Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia.

Insufficiente: non sono presenti tutti gli elementi del Piano di Azione indicati dal Bando o non è chiaramente definito uno dei seguenti elementi: Descrizione del Piano del Percorso partecipativo; Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; Individuazione degli interventi (azioni); Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia.

Criterio di selezione	Punteggio
Qualità del percorso partecipativo	Max 10
Ottimo	10
Buono	6
Sufficiente	2
Insufficiente	0

Il criterio di selezione valuta l'utilizzo di tecniche partecipative specialistiche con riferimento alle seguenti fasi di elaborazione della SSL e del PdA: 1. Analisi di contesto e individuazione dei fabbisogni (a. Analisi SWOT; b. individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni); 2. Strategia e Piano di Azione (a. Definizione della strategia; b. Individuazione delle azioni (o interventi); d. Piano finanziario con ripartizione delle risorse tra le linee di intervento (o di azione).

Ottimo: tutte le sottofasi dell'analisi di contesto e della strategia e piano di azione sono state realizzate con l'utilizzo di tecniche partecipative specialistiche;

Buono: sono state realizzate con l'utilizzo di tecniche partecipative specialistiche almeno le seguenti sottofasi: Analisi SWOT (individuazione di punti di forza e debolezza, opportunità e minacce); Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni; Definizione della strategia; Individuazione delle azioni;

Sufficiente: sono state realizzate con l'utilizzo di tecniche partecipative specialistiche almeno le seguenti sottofasi: Analisi SWOT (individuazione di punti di forza e debolezza, opportunità o minacce); Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni; Individuazione delle azioni.

Insufficiente: non è stata realizzata con l'utilizzo di tecniche partecipative specialistiche nessuna delle sottofasi di elaborazione delle strategie o, comunque, le seguenti sottofasi: Analisi SWOT (individuazione di punti di forza e debolezza, opportunità o minacce); Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni; Individuazione delle azioni.

Criterio di selezione	Punteggio
Coinvolgimento del partenariato locale	Max 15
> 6	15
6	10
5	7
4	3
3	0

Il criterio di selezione valuta il numero di incontri pubblici con il partenariato locale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario aver realizzato almeno 3 incontri.

I GAL, per la definizione della strategia, devono realizzare almeno tre incontri di animazione. Pertanto non può essere attribuito alcun punteggio nel caso in cui sia stato realizzato solo tale numero di incontri.

Criterio di selezione	Punteggio
Rilevanza dei progetti di cooperazione Leader	Max 10
≥ 10%	10
≥5% - <10%	6
≥ 2% - < 5%	4
< 2%	0

Il criterio di selezione valuta la percentuale di risorse destinata ai progetti di cooperazione, rispetto alla dotazione finanziaria destinata al Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.



Per azioni di cooperazione si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all'interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale).

Criterio di selezione	Punteggio
Rilevanza delle Azione di sistema	Max 6
≥ 10%	6
≥5% - <10%	4
≥ 2% - < 5%	1
< 2%	0

Il criterio di selezione valuta la percentuale di risorse destinata alle azioni di sistema, rispetto alla dotazione finanziaria destinata all'implementazione delle SSL con bandi a regia GAL.

Per Azione di sistema si intende:

- a. Attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, organismi del terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;
- b. Attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di potenziare gli impatti collettivi del Piano di Azione e di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni "a bando GAL" e dagli altri *stakeholder* del territorio.

Criterio di selezione	Punteggio
Contenuto innovativo delle azioni specifiche	Max 6
≥ 5	6
≥ 2 - < 5	4
≥ 2	1
< 2	0

Il criterio di selezione valuta il numero delle azioni specifiche previste nel PdA alle quali può essere riconosciuto carattere innovativo (inteso come nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi modi di operare, in ambito sociale e produttivo).



Affinché sia assegnato un punteggio sull'innovazione, la stessa deve essere "certificata" da un soggetto terzo (Università, enti di ricerca, agenzie regionali, ASL, Dirigenti scolastici, ecc.) che rilascia anche una relazione esplicativa da allegare al PdA sulla caratteristica innovativa dell'azione proposta rispetto al contesto locale.

 Criterio di selezione 	 Punteggio
 Qualità del piano di animazione e comunicazione 	 Max 8
Ottimo	 5
Buono	 3
Sufficiente	 1
Insufficiente	 0

Il criterio di selezione valuta il livello di definizione del Piano di animazione e comunicazione, rispetto agli elementi indicati dal Bando: 1. Analisi delle esperienze e dei risultati della precedente periodo di programmazione; 2. La strategia di comunicazione e animazione, che individui chiaramente le finalità e le caratteristiche gli obiettivi ed i destinatari delle azioni di comunicazione e animazione; 3. Le modalità di attuazione ed il budget; 4. L'organizzazione e la *governance*; 5. La valutazione della strategia e delle azioni di animazione e comunicazione.

Ottimo: sono presenti e sono chiaramente definiti tutti gli elementi del Piano di comunicazione.

Buono: sono presenti e sono chiaramente definiti: la strategia di comunicazione e animazione, le modalità di attuazione ed il budget; l'organizzazione e la *governance*.

Sufficiente: sono presenti e sono chiaramente definiti: le modalità di attuazione ed il budget; l'organizzazione e la *governance*.

Insufficiente: non sono presenti tutti gli elementi del Piano di Comunicazione indicati dal Bando o non è chiaramente definito uno dei seguenti elementi: modalità di attuazione ed il budget; organizzazione e *governance*.

6.2 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL: criteri di selezione

Criterio di selezione	Punteggio
Modalità di gestione e governance della SSL	Max 15
Presenza della struttura minima prevista dal Bando e di due o più figure professionale e/o strutture di governance associate ai compiti previsti	15
Presenza della struttura minima prevista dal Bando e di almeno una figura professionale o struttura di governance associata ai compiti previsti	10
Presenza della struttura standard	0

Il criterio di selezione valuta le ulteriori soluzioni organizzative adottate dal GAL per rendere efficace il PdA.

Criterio di selezione	Punteggio
Modalità organizzative, metodi e sistemi adottati per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della SSL	15
Ottimo	15
Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente/Non presente	0

Il criterio di selezione valuta la presenza di procedure interne e dotazioni tecnico – informatiche per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione del PdA.

Il punteggio viene attribuito sulla base del livello di definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazioni e dati e dei software adeguati allo scopo e della definizione e divisione dei compiti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PdA.

Ottimo: è chiaramente definito il sistema di rilevazione ed elaborazione di informazioni e dati. Sono indicati software adeguati allo scopo. È chiaramente indicata la definizione e divisione dei compiti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PdA.

Buono: è chiaramente definito il sistema di rilevazione ed elaborazione di informazioni e dati. Sono indicati software adeguati allo scopo.

Sufficiente: è chiaramente definito il sistema di rilevazione ed elaborazione di informazioni e dati.

Insufficiente: non è chiaramente definito il sistema di rilevazione ed elaborazione di informazioni e dati.

7. INTERVENTO SRG05 - SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO RURALE LEADER

Il Supporto preparatorio, previsto dall'art. 34, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento SRG06, che richiede:

- L'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di qualità, capaci di agire in maniera integrata su tutti gli asset del capitale territoriale, rafforzare la connessione fra i diversi settori dell'economia e della società locale, favorire la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi e l'adozione di buone pratiche a livello territoriale;
- Una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership locali, per migliorare il disegno delle SSL in modo da accrescerne l'efficacia;
- L'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL.

In considerazione di quanto sopra, l'intervento SRG05 finanzia le spese sostenute dai GAL per l'elaborazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale, per le operazioni di animazione, formazione e *capacity building* dei partenariati locali e per l'implementazione delle medesime nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Hanno accesso al contributo anche i GAL che pur non superando la fase di selezione della SSL e del PdA, soddisfano le condizioni di ammissibilità di cui al successivo paragrafo.

7.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno

La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione della Strategia di Sviluppo Locale, elaborata a seguito di consultazione e animazione svolta dai GAL, secondo gli elementi contemplati negli artt. n. 32 e n. 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

Il sostegno, in accordo con l'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/1060, è concesso indipendentemente dal fatto che la SSL sia successivamente selezionata a ricevere il sostegno nell'ambito dell'intervento SGR06.

L'approvazione della domanda relativa a quest'ultimo intervento, rappresenta il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità sopra riportate.

In particolare, l'importo forfettario, pari al 100% del sostegno previsto, viene erogato integralmente, in presenza di tutte le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Presentazione di una strategia (SSL) che possieda i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando per la selezione delle SSL.



Si precisa che per il rispetto di questo parametro non è previsto che la SSL sia necessariamente finanziata. E' sufficiente che la strategia risponda ai criteri di ammissibilità stabiliti per l'Intervento SRG06;

2. Realizzazione di un'analisi dell'area interessata, che evidenzi in particolare le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area coerenti con quanto definito dall'articolo 32, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060;
3. Realizzazione di almeno n.3 incontri con il partenariato locale;
4. Realizzazione delle seguenti attività di comunicazione: a) creazione o aggiornamento di un sito web, b) implementazione attività su social media, c) promozione dell'iniziativa su almeno uno dei seguenti canali tradizionali: TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale,

7.2 Spese ammissibili

La durata delle attività rientranti nel sostegno preparatorio deve essere ricompresa tra il 1° gennaio 2023 e la data di presentazione della domanda di partecipazione.

7.3 Erogazione dell'aiuto

Le modalità operative per la concessione ed erogazione del sostegno, sono definite con apposito manuale operativo adottato dal Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali.

8. INTERVENTO SRG06 – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

8.1 Contenuto della SSL

I GAL elaborano e attuano Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1060/2021, dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

1. Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia;
2. Descrizione del Percorso partecipativo;
3. Descrizione del partenariato GAL e delle eventuali strutture di *governance* previste;
4. Analisi del contesto e analisi SWOT;
5. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
6. Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili per i risultati;
7. Individuazione degli interventi (azioni);
8. Piano finanziario;
9. Modalità di gestione sorveglianza e valutazione della strategia;
10. Piano di animazione e comunicazione.



Le Strategie di sviluppo locale (SSL) devono essere presentate sulla base dello schema di (SSL - PdA) allegato al bando, per l'intervento SRG06, redatto nel rispetto degli elementi previsti dall'art. 32 del Reg. (UE)2021/2115.

Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le SSL selezionate dovranno includere gli indicatori di output e la relativa quantificazione in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Entro 180 giorni dalla approvazione della graduatoria delle SSL, i GAL predispongono le procedure operative per l'attuazione delle operazioni individuate nei PdA, secondo le disposizioni contenute nei manuali operativi adottati dal Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali. Il Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali può formulare prescrizioni e/o richiedere modifiche del contenuto delle operazioni previste nella strategia, al fine di garantire il rispetto del quadro normativo vigente e/o la coerenza con i documenti di Programmazione richiamati al paragrafo 2 del presente Bando.

In particolare i documenti attuativi devono contenere gli elementi essenziali delle operazioni ordinarie: beneficiari degli interventi, criteri di ammissibilità, criteri di selezione, dotazione finanziaria, livello ed entità dell'aiuto e massimali di finanziamento.

8.2 Ambiti Tematici

Le Strategie di Sviluppo Locale dovranno essere elaborate con riferimento ai seguenti ambiti tematici, individuati dalla scheda intervento SRG06 del PSP 2023/27:

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Dei 4 temi sopra individuati, il GAL potrà scegliere massimo due ambiti tematici rispondenti ai fabbisogni emersi in sede di percorso partecipativo e al potenziale di sviluppo dei propri territori, specificando con chiarezza il tema centrale (prioritario), quello secondario (complementare) e le integrazioni previste tra essi.

Dovranno essere selezionati progetti qualitativamente validi e con ricadute territoriali significative.

Per ognuno degli ambiti tematici prescelti potranno essere previste massimo due azioni ordinarie, contemplate tra gli interventi per lo sviluppo rurale previsti dal PSP, compresi gli interventi, ambiti o azioni non attivati nel CSR, e che trovano la loro base giuridica nel Titolo II, Capo IV del Regolamento (UE) 2021/2115. In relazione agli ambiti tematici prescelti, le azioni ordinarie dovranno contemplare i seguenti interventi previsti dal PSP:

- *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari:*
 - SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* - Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;



- SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
- SRE04 Start up non agricole
- *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi:*
 - SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
 - SRE04 Start up non agricole
- *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*
 - SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
 - SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
 - SRE04 Start up non agricole
- *Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri*
 - SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
 - SRE04 Start up non agricole

Eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola inseriti nelle SSL dovranno essere in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

In considerazione dei limitati importi che caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e dal PSP - i GAL possono sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione eventuali elementi di flessibilità o semplificazione allo scopo di adattare le operazioni ordinarie alle esigenze dei propri territori, emerse in sede di percorso partecipativo.

8.3 Sotto interventi

L'intervento SRG06 è articolato nei seguenti sotto interventi:

- **Sotto intervento A** - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, che dovranno comprendere operazioni ordinarie e operazioni specifiche/Azioni di cooperazione.
- **Sotto intervento B** - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

8.4 Operazioni ordinarie

Per operazioni ordinarie si intendono quelle previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Reg. (UE) n. 2021/2115.



Per ognuno degli ambiti tematici prescelti potranno essere previste massimo due azioni ordinarie, tra gli interventi individuati al paragrafo precedente.

Le azioni ordinarie prescelte dovranno essere collegate alle azioni specifiche individuate, rafforzandone l'impatto sul tessuto socio - economico locale.

8.5 Operazioni specifiche

La Strategia di Sviluppo Locale può prevedere interventi a gestione diretta GAL, nei quali lo stesso è beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso. Tali operazioni possono riguardare:

- a. attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, organismi del terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;
- b. attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di potenziare gli impatti collettivi del Piano di Azione e di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni "a bando GAL" e dagli altri *stakeholder* del territorio.

8.6 Operazioni di cooperazione

Per Operazioni di cooperazione si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all'interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale);

Per essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- a. Prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- b. Designare un GAL capofila;
- c. Riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- d. Prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;



- e. Dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e *know-how*.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

8.7 Contenuto innovativo delle operazioni

Per operazioni di innovazione si intendono operazioni specifiche e di cooperazione che danno vita a nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi modi di operare, in ambito sociale e produttivo.

Il carattere innovativo dell'operazione deve essere "certificato" da un soggetto terzo (Università, enti di ricerca, agenzie regionali, ASL, Dirigenti scolastici, ecc.) che rilascia anche una relazione esplicativa, allegata al PdA, sulla caratteristica innovativa dell'azione proposta rispetto al contesto locale.

8.8 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono essere coerenti con le finalità generali del CSR Sardegna e delle SSL.

Le operazioni ordinarie, incluse quelle relative all'avvio di imprese non agricole (SRE04 "Start up non agricole" del PSP), devono essere conformi ai requisiti e alle condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP. Nel caso delle operazioni ordinarie, le condizioni di ammissibilità sono quelle definite nelle singole schede intervento del PSP, anche laddove il GAL intenda sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione eventuali elementi di flessibilità o semplificazione di altre sezioni della scheda intervento allo scopo di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

8.9 Condizioni di ammissibilità dei beneficiari delle operazioni

Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i beneficiari ammissibili sono i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento previste nel PSP.

Con specifico riferimento alle operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e dettagliati nelle SSL proposte dai GAL.



8.10 Condizioni di ammissibilità delle spese

Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, che dovranno comprendere operazioni ordinarie e operazioni specifiche/Azioni di cooperazione.

L'ammissibilità dei costi di cui al sotto intervento A con GAL beneficiario decorre dalla data di ammissione a finanziamento della SSL.

L'ammissibilità dei costi di cui al sotto intervento A per i beneficiari diversi dal GAL decorre dalla presentazione della domanda di aiuto o comunque secondo quanto previsto dai documenti attuativi del CSR. Il pagamento di anticipi del contributo concesso è consentito alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale PAC e con le modalità che saranno disciplinate nei documenti attuativi.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del Piano Strategico Nazionale PAC.

Sotto intervento B

L'ammissibilità dei costi di cui al sotto intervento B decorre dalla data di ammissione a finanziamento della SSL.

Il sostegno non può superare il 25 per cento del contributo pubblico totale della strategia.

Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- Addetti all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

L'ammissibilità dei costi di cui al sotto intervento B decorre dalla data di ammissione a finanziamento della SSL.



8.11 Cooperazione LEADER

Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune. In relazione alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:
 - partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
 - informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
 - realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
 - comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
 - organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Ulteriori dettagli in merito alla ammissibilità delle spese potranno essere forniti in appositi documenti attuativi.

8.12 Modalità di attivazione delle operazioni

Le operazioni ordinarie devono essere attivate attraverso avviso pubblico.

Le operazioni specifiche sono attivate a gestione diretta: il GAL è esso stesso beneficiario di un'operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi per la realizzazione degli stessi.

8.13 Termini per la chiusura delle operazioni

Secondo quanto previsto dall'art. 86, par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sono ammissibili a un contributo del FEASR le spese sostenute da un beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2029. Inoltre, le spese sono ammissibili a un contributo del FEASR solo se l'aiuto in questione è effettivamente pagato dall'organismo pagatore entro il 31 dicembre 2029.



8.14 Impegni dei GAL nello svolgimento dei propri compiti

I GAL svolgono i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione con appositi Manuali operativi.

Ai GAL possono essere delegati allo svolgimento di ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del Fondo FEASR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/215 – art. 123, punto 4.

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali, delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER, deve provvedere alla separazione delle funzioni.

Lo statuto ed il regolamento dei GAL devono contenere norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi.

9. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis) o dal Reg. (UE) n. 2022/2472 (Regolamento di esenzione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali) come indicato al paragrafo 7.3.6.1 “Elementi necessari per la valutazione degli aiuti di Stato” del CSR.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del provvedimento: Maria Giuseppina Cireddu

Responsabile procedimento: Nicola Sassu.

Contestualmente alla pubblicazione del presente Bando è attivato uno spazio FAQ in cui confluiscono tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dai GAL. Le domande andranno inoltrate via PEC all'indirizzo della Direzione Agricoltura agricoltura@pec.regione.sardegna.it e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali: agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it con l'oggetto: “FAQ Bando di selezione PdA 2023 - 2027”.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.



I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per finalità connesse e strumentali all'attuazione del presente bando.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna legalmente rappresentata dal Presidente della Regione pro tempore: Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari - tel. 070 6067000 Mail: presidente@regione.sardegna.it - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Responsabile Protezione dati

Con DPR n.51/10331 del 25 maggio 2018 è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Sardegna che può essere contattato ai seguenti riferimenti: tel. 070 606 5735 Mail: rpd@regione.sardegna.it - rpd@pec.regione.sardegna.it.

Responsabili del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

In relazione al trattamento dei dati, con riferimento all'Agenzia ARGEA Sardegna coinvolta nel processo di attuazione della sottomisura 6.1, di seguito si riporta l'indirizzo web consultabile al fine di reperire l'informativa sul trattamento dati:

<http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=446&s=14&v=9&c=93369&na=1&n=10&vd=2>

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando, si rimanda a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2023IT06AFSP001 del 02/12/2022), dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna (approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13/04/2023) e dai manuali operativi adottati dall'Autorità di Gestione del CSR 2023 – 2027, dalle competenti strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale e dall'Organismo Pagatore Regionale ARGEA Sardegna.

Allegati

1. Schema di domanda
2. Schema di PdA/SSL

